



Parrocchia
San Nicolò Vescovo

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 34

Dal 6 al 13 ottobre 2019

FEDE

Carissimi,

il Vangelo di questa domenica si apre con l'invocazione accorata degli apostoli a Gesù: "Accresci la nostra fede!". I dodici, quelli che più da vicino, da tanto tempo, stanno seguendo il Messia, si rendono conto che la loro fede è messa dura prova.

Fede non significa solo adesione ad un pacchetto di verità (le cosiddette "verità di fede"). Si potrebbe sottoscrivere tutto il Credo, tutto il compendio delle definizioni dogmatiche e tutti i documenti ufficiali della Chiesa ma ancora accorgersi che abbiamo poca fede!

Dove stia la forza della fede cristiana lo dice in modo sintetico e chiaro un bel documento del magistero della Chiesa: "la fede è virtù, atteggiamento abituale dell'anima, inclinazione permanente a giudicare e ad agire secondo il pensiero di Cristo con spontaneità e vigore". E, certo, non doveva risultare facile condividere il pensiero del Maestro al cui seguito si erano posti. La strada era in salita. Non dimentichiamo che essi con Gesù stavano "salendo" verso Gerusalemme, luogo dove si profilava il compimento della missione, passando attraverso la salita sulla croce, prima dell'ascensione sul monte degli ulivi con l'Ascensione del Risorto. Ma già ora appariva impervia la strada, che passava attraverso il distacco da ogni ricchezza e dall'attaccamento ad ogni possesso. Essi venivano spossati anche di elementari regole di buon senso: immediatamente prima Gesù parlava del perdono incondizionato, sette volte che diventano settanta volte sette. La proposta che sollecita la prova di fede degli apostoli comporta scelte radicali di vita. E ci vuole molta fede!

Questa riflessione sulla fede così impegnativa cade oggi nel mese missionario, che sollecita la nostra responsabilità di essere annunciatori di questo mondo nuovo ai nostri tempi così refrattari a impegni

così decisivi. Si mira piuttosto a desideri di basso profilo, volti al consumo immediato con meno dispendio possibile. È la fede di cui nelle prossime settimane chiederemo conto ai nostri ragazzi tredicenni che riceveranno la Cresima. Hanno compiuto un percorso durato sei anni, a seguito delle parole del Vangelo che hanno ispirato la loro maturazione. Questo era l'intento, quando hanno cominciato la frequenza del catechismo che li ha portati alla partecipazione all'Eucarestia e poi proseguito in vista della Cresima. Oggi tutti viviamo di un profondo e sofferto disincanto. Da tanti anni andiamo chiedendoci quale sia il risultato di questa attività che assorbe gran parte delle energie organizzative della nostra Chiesa. Sei anni che hanno visto impegnati decine di catechisti/e, preti, animatori dell'Oratorio, preti e suore, genitori chiamati a condividere questa responsabilità educativa. Qualche prete, con vena tra il pessimista e il realista, ha valutato che il nostro catechismo è una scuola efficientissima che produce classi e generazioni di atei. E il prodotto appare abbondante!

A dire del realismo di questa constatazione non è solo il fatto che nelle domeniche immediatamente successive coloro che hanno fatto la loro bella professione di fede in occasione della Cresima disertano in massa la frequentazione della Messa e le proposte ecclesiali. Ma oggi tutte le analisi sociologiche concordano che la stragrande maggioranza dei nostri adolescenti e giovani sono del tutto indifferenti alla proposta religiosa e alla questione di Dio e della fede. Un abbandono per loro indolore di quanto a loro non interessa più. Un senso di liberazione da quanto li aveva costretti per anni in una sorta di costrizione-ricatto per conseguire il diplomino di congedo.

Resta valido l'incoraggiamento del Vangelo a seminare comunque. Sia che si tratti di terreno inospitale, lungo la strada, o sassoso o, forse zolla fertile. Lo sperpero apparente del seme comunque prelude ad un raccolto abbondante. Ma certo c'è da interrogarsi sulla opportunità di proseguire in questa scuola di ateismo chiamata catechismo. Qualche persona non sprovveduta che partecipava al nostro recente Sinodo diocesano proponeva di sospendere del tutto il catechismo, così come oggi è proposto, per diversi anni. Semmai ci si poteva rivolgere, secondo questa proposta, agli adulti, in particolare ai genitori, semmai fossero interessati a coltivare la propria fede per farsene portatori e annunciatori alle generazioni che seguono. Sarebbero pochi quelli che aderiscono? Certo. Ma forse bisogna prendere atto che il cristianesimo non è più una cultura socialmente condivisa, ma scelta – forse minoritaria – di chi intende intraprendere un cammino bello e impegnativo. Come ai tempi di Gesù: le folle possono anche seguirlo per un certo tempo, ma egli stesso opera nella sua vita una svolta decisa. Le folle

non lo capiscono e non lo seguono fino in fondo. Gesù si volge quindi ad un gruppo ristretto, "pusillus grex", piccolo gregge, perché a fatica ne condividano la scelta di portare a compimento la volontà del Padre, salendo a Gerusalemme. La proposta affacciata nel sinodo appariva una pura provocazione. E non è entrata nei programmi indicati dal documento finale. Ma certo invita ad un profondo ripensamento della nostra pastorale. Si è detto per troppo tempo che la piantina bisogna coltivarla quando è piccola, mentre è più gestibile la sua crescita. Ma la piantina, ce ne stiamo accorgendo da tempo, in terreno desertico non cresce e non si sviluppa. E forse si è fatto deserto nella società e perfino negli ambienti famigliari, dove si "mandano" i bambini al catechismo ma di fatto i papà e le mamme sono praticamente fuori da percorsi di fede. Dobbiamo dimenticare le condizioni sociali di un tempo, in cui il cristianesimo era un orizzonte culturale di massa, condiviso dalla generalità della gente. E si richiede di nuovo di alimentare la fede che è messa alla prova. Con scelte personali, anche contro corrente. Ma che si lasciano interpellare e coinvolgere dal Vangelo, che risulta ancora una bella notizia.

Stiamo iniziando il mese di Ottobre, mese missionario. Stiamo maturando la consapevolezza che anche la nostra società è diventata terra di missione. E questa missione passa attraverso la testimonianza convinta di chi ancora crede. Assume cioè il pensiero di Cristo come criterio per le proprie scelte di vita.

Spero che questo mese ci faccia riscoprire la grazia della nostra vocazione missionaria. E ci renda partecipi della missione della Chiesa, con la preghiera e il sostegno concreto delle nostre offerte.

Un caro saluto a tutti voi

Don Nico

Vita Parrocchiale

Martedì 8 ottobre alle ore 18.00 incontro dei responsabili dei gruppi che si occupano di catechesi e formazione dei ragazzi: Oratorio, ACR, scouts...

Giovedì 10 ottobre alle ore 18 incontro del gruppo catechistico

Domenica prossima 13 ottobre i ragazzi che si preparano alla Cresima vivono una giornata di ritiro presso la Chiesa di S. Isidoro

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 6 OTTOBRE verde</p> <p>✚ XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10 Ascoltate oggi la voce del Signore</p>	<p>7.30 - deff. Vinco e Malvina, Cesare e Rosaria</p> <p>9.00 - in S.Maria: deff. Antonia e Luigi Locci</p> <p>10.30 - def. Delia</p>
<p>LUNEDI' 7 OTTOBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>B. V. Maria del Rosario - memoria Gio 1,1 - 2,1.11; Cant. Gio 2,3-5.8; Lc 10,25-37 Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita</p>	<p>7.30 - Anime</p> <p>17.00 - Def. Antonio Fois 1° Anniversario</p>
<p>MARTEDI' 8 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gio 3,1-10; Sal 129; Lc 10,38-42 Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</p>	<p>7.30 - def. Bruna Cappai</p> <p>17.00 - def. Raimondo Corrias</p>
<p>MERCOLEDI' 9 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Ss. Dionigi e compagni - memoria facoltativa S. Giovanni Leonardi - memoria facoltativa Gio 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4 Signore, tu sei misericordioso e pietoso</p>	<p>7.30 - def. Francesco Cannas</p> <p>17.00 - def. Marco Atzeni Trigesimo</p>
<p>GIOVEDI' 10 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Ml 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13 Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p>7.30 - deff. Virgilio e Maria Scanu e Fam.</p> <p>17.00 - deff. Fernando Montis e Fam.</p>
<p>VENEDI' 11 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26 Il Signore governerà il mondo con giustizia</p>	<p>7.30 - deff. Maria Floris e Luigi Usai</p> <p>17.00 - Def. Juri Marrocu 6° mese</p>
<p>SABATO 12 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28 Gioite, giusti, nel Signore</p>	<p>7.30 - deff. Mario e Aldo</p> <p>18.00 - def. Don Giovanni Coni Trigesimo</p>
<p>DOMENICA 13 OTTOBRE verde</p> <p>✚ XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</p>	<p>7.30 - def. Ninno Sanna</p> <p>9.00 - in S.Maria: Santa Messa</p> <p>10.30 - Pro Populo</p>